

MENSILE

# BOLINA®

[www.bolina.it](http://www.bolina.it)

*Andar per Mare*

inserzioni gratuite

€ 4,50

Svizzera Tic. 10 FS

• **Porti**  
**I NUOVI GIGANTI  
DI CEMENTO**

★ pag. 45

• **Fai-da-te**  
**LA MANUTENZIONE  
AL VERRICELLO**

★ pag. 57

• **Atlantico**  
**LA TRAVERSATA  
DA OVEST A EST**

★ pag. 66

ANNO 28 • N. 297 • MAGGIO 2012

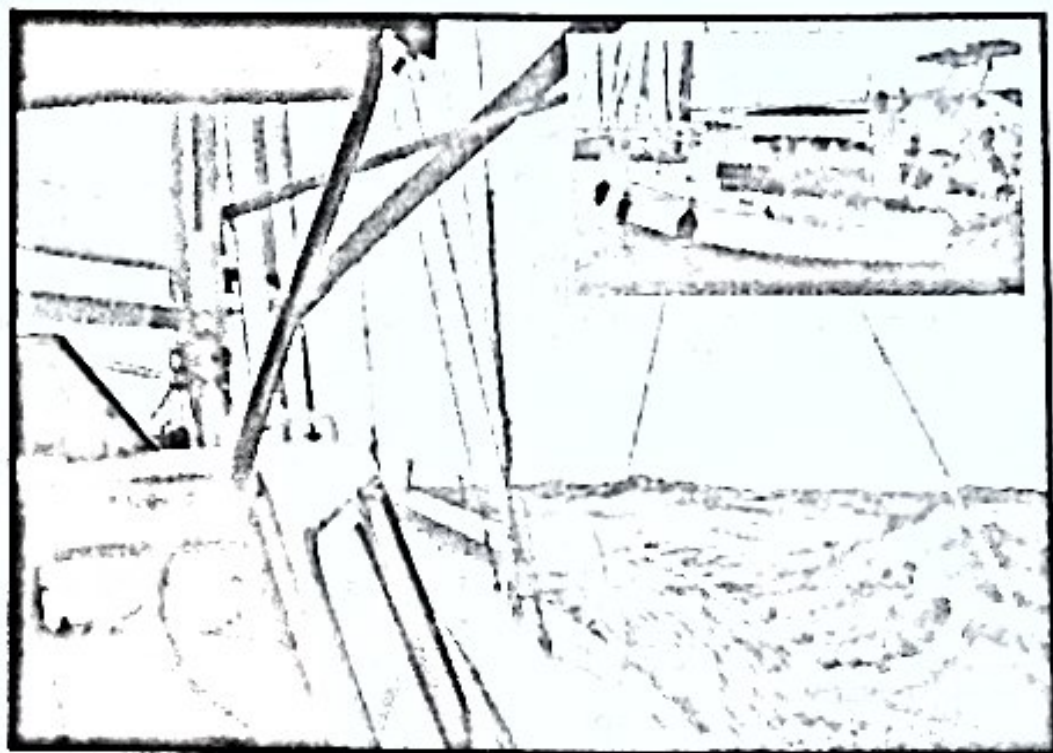
Pubblicazione S.p.A. - Sped. Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)  
e L. 1/2004 (conv. in L. 28/02/2004 n. 47)



**IN OMAGGIO LO SPECIALE**

## **Charter e scuola di vela**

**SOLUZIONI E PREZZI PER LA VACANZA IN BARCA**



*Isola Bianca II, cutter di acciaio di 15 metri disegnato da Carlo Sciarrelli, è approdata a S Lucia (Carabi) il 22 dicembre dopo 19 giorni di navigazione attraverso l'oceano Atlantico.*

**Il navigatore Angelo Preden si ritrova a bordo di quella che fu la sua barca a rivivere le emozioni di una vita spesa nel vento**

## L'OCEANO INATTESO

di ANGELO PREDEN

LO SCORSO MESE DI OTTOBRE ho navigato con una barca a vela di 13 metri da Venezia sino alle isole Canarie. Rientrato in aereo in Italia avrei dovuto riprendere con i miei impegni, ma non è andata così.

Devo premettere che qualche anno fa avevo venduto la mia barca *Isola Bianca II*. Il nuovo proprietario, Alessandro Gennai, un chirurgo di Bologna, se ne era innamorato alla follia ritenendola, a ragione, il mezzo idoneo per il programma che aveva in mente: il giro del mondo.

Ho avuto modo di seguirlo, a distanza, in questi anni. Lui e alcuni amici, si sono impegnati lavorando sodo, dividendosi tra le normali occupazioni di una vita e il sogno della barca. Sino ad arrivare alla scorsa estate, quando *Isola Bianca II* con a bordo Alessandro, Lucetta, la sua com-

pagna, Blu, la loro bambina di tre anni e i soliti amici, hanno iniziato la grande avventura (vedi *Giro del mondo con bebè*, pubblicato su *BOLINA* di aprile nel 2011).

Sono arrivati a Gibilterra e hanno navigato sino alle Isole Canarie. Con *Isola Bianca II* ho



*Esperienze e trucchi del mestiere accumulati in migliaia di miglia da Angelo Preden sono raccolti nel libro Una vita nel Vento, Ediforce Incontri Nautici.*

compiuto numerose traversate oceaniche, portando con me tante persone che rimanevano esterefatte dal suo comportamento quando il mare si agitava e soprattutto quando si navigava nelle andature boliniere, il suo "pane". È un cutter di 15 metri, progettato da Carlo Sciarrelli, a chiglia lunga, costruito in acciaio. Personalmente ne ho modificato il progetto secondo il mio modo di navigare che è tutto basato sulla manità e l'essenzialità.

Come diceva Sciarrelli, "la barca di Dio è una storia complessa", ma, aggiungo io, se uno skipper amante della lunga navigazione, riesce ad avere una barca onesta che risponde ai requisiti di solidità, stabilità, funzionalità, giusta velocità e semplicità, è già a buon punto.

Quando Alessandro mi ha contattato perché potenzialmente in-

interessato all'acquisto gli dissi che se aveva intenzione di ascoltarmi per alcune ore poteva vederla. Lui, Lucetta e un loro amico ingegnere, vennero e ascoltarono il mio lungo discorso. Volevo che sapessero esattamente cosa stavano prendendo. Poi bisognava provarla e abbiamo avuto la fortuna di trovare la Bora nel golfo del Quarnero. Alessandro era al timone, lo invitai a lasciarlo e ad allontanarsi. Tutti rimasero stupiti nel vedere che la barca navigava da sola in rotta, senza pilota automatico. Gennai decise di acquistarla. Gliela consegnai a fine stagione, al termine dei miei corsi di vela d'altura.

*Isola Bianca* è arrivata in un cantiere a Ravenna e lì è iniziato il "ribaltone". Il nuovo armatore sapeva come fare e si è organizzato la barca come voleva. Io navigavo con sestante e contamiaglia, lui invece ama molto la tecnologia e oggi a bordo di *Isola Bianca II* non manca nulla in tema di strumentazione. Anche gli interni sono stati modificati.

Quando a ottobre, come si diceva, sono sbarcato alle Canarie e precisamente a Puerto Calero, a Lanzarote, *Isola Bianca II* era ormeggiata lì, di poppa. Ho avuto un palpito al cuore pensando a quante storie avevo vissuto con quella barca. Sono andato subito a vederla ma Alessandro e famiglia non c'erano. Eravamo in contatto via e-mail, e sapevo che in qualche giorno sarebbero arrivati dall'Italia. Sono salito a bordo e ho potuto constatare che molte soluzioni da me adottate in coperta erano state conservate. La modifica che invece salta subito all'occhio è la *dog-house*, che sostituisce la tradizionale capottina. Si tratta della "cuccia" di Blu, dove trovano posto il suo seggiolino con cintura, giocattoli, etc. Qualche Gennai e famiglia

sono arrivati *Isola Bianca II* era già alata in cantiere per fare carena prima della traversata atlantica. Mi sono presentato di sorpresa e ho trovato Alessandro e Nic, suo amico, nel pieno di una grande confusione organizzativa con il tempo che premeva. Così mi sono messo anch'io ad aiutarli. Quando finalmente la barca è andata in mare ci siamo salutati e sono rientrato in Italia.

Dopo alcuni giorni Alessandro mi telefonava preoccupato, in quanto l'amico con cui aveva condiviso le fatiche nella preparazione di *Isola Bianca II*, non poteva partecipare alla traversata causa impegni di lavoro. Decisi a risparmiare a Blu l'esperienza dell'Atlantico, anche mamma e figlia erano scese dalla barca ed erano rimasti solo in due, Alessandro e Nic. Mi hanno chiesto se potevo aiutarli, così ho ripreso l'aereo sono arrivato a Gran Canaria dove nel frattempo era approdata la barca. Salito a bordo nel porto di Pasito Blanco, il 22 dicembre abbiamo mollato gli ormeggi e via per i Caraibi.

È stata una bella esperienza. Mi sono tolto la pelle dello skipper e ho lasciato ad Alessandro il protagonismo di questa esperienza. Mi sono rilassato senza i problemi di date, scadenze, imbarchi e sbarchi di equipaggi che hanno accompagnato la mia vita professionale.

Non abbiamo mai toccato il timone. A bordo ce n'è uno a vento che funziona benissimo, anche navigando in poppa che non è certamente la migliore andatura per le barche a chiglia lunga. Sospinta da un Aliseo sostenuto che non ha mai mollato sino alla fine, *Isola Bianca II* ha navigato toccando qualche volta anche i 9 nodi. Abbiamo impiegato 18 giorni, percorrendo 2.888 miglia a una media di 6,64 nodi. Ci

siamo organizzati con i turni di notte: tre ore a testa, scalando l'orario del primo per non ripetersi. A bordo c'è il sistema Ais che informa sulla presenza di navi, dando il nome dell'unità, la rotta e quale sarà il punto d'incontro più vicino. Quando le circostanze si rivelavano difficili, si chiamava sempre per radio e ci si accordava su chi doveva manovrare.

Ci sono stati alcuni inconvenienti dovuti al fatto che nelle andature portanti c'è molto da lavorare per far camminare la barca: si passa dall'andatura a farfalla con randa e vela di prua, oppure yankée e trinchetta tangonati oppure ancora si alza lo spinnaker.

Grazie all'attrezzatura di bordo e al gruppo elettrogeno le comunicazioni a terra avvengono tramite telefono satellitare o e-mail. Ci sono ancora i radioamatori, ma il servizio assiduo che un tempo fornivano ai navigatori, oramai è un lontano ricordo.

Abbiamo pescato dorade e un blu marlin di un metro e la cucina ha fornito specialità di pesce in molti modi, dalla marinatura con olio, aglio e limone, alle polpette, al classico brodetto accompagnato da pane o spaghetti.

Siamo approdati il 9 gennaio a Rodney Bay a S. Lucia, il porto d'arrivo dell'*Arc Atlantic Rally for Cruisers*, regata dalle Canarie ai Caraibi) dove ci aspettavano Lucetta e Blu. Ci sono stati tanti abbracci e molta emozione. Siamo rimasti una settimana per rilassarci e rimettere in ordine la barca. Poi io e Nic siamo rientrati in Italia mentre Alessandro, Lucetta e Blu hanno proseguito verso le Grenadine.

*Isola Bianca II*, ora è a Grenada e presto riprenderà a navigare. Le sue avventure possono essere seguite sul sito [www.settimocceantente.eu](http://www.settimocceantente.eu)

ANGELO PREDEN